



Premi
“Vittorio Bachelet” per Tesi di Laurea sullo sviluppo e la riforma delle istituzioni democratiche, la partecipazione e la cittadinanza attiva

PREMESSO:

che la Fondazione “Istituto per lo studio dei problemi sociali e politici V. Bachelet” dell’Azione Cattolica Italiana, nell’ambito delle proprie finalità statutarie, intende favorire attività di ricerca aventi ad oggetto lo sviluppo e la riforma delle istituzioni democratiche, la partecipazione e la cittadinanza attiva;
e che nell’ambito delle iniziative di collaborazione avviate tra l’Istituto e la Fondazione Carige si è definito un impegno economico per poter premiare due tesi di laurea su argomenti connessi con le tematiche anzidette

SI EMANA IL PRESENTE BANDO:

Art. 1

La Fondazione “Istituto per lo studio dei problemi sociali e politici V. Bachelet”, di seguito indicata Istituto Bachelet, bandisce due premi “Vittorio Bachelet” per tesi di Laurea sullo sviluppo e la riforma delle istituzioni democratiche, la partecipazione e la cittadinanza attiva.

Le tesi ammesse devono essere state discusse presso Università italiane o pontificie, limitatamente ai Corsi di Laurea Magistrale (con esclusione delle Lauree di primo livello) per le Università italiane e limitatamente al Corso di Licenza per le Università pontificie.

Art. 2

Possono presentare domanda di partecipazione i laureati in Giurisprudenza, Scienze Politiche, Sociologia, Filosofia, Storia e affini, la cui tesi abbia per oggetto lo sviluppo e la riforma delle istituzioni democratiche, la partecipazione e la cittadinanza attiva.

Le tesi ammesse sono quelle discusse negli anni solari 2011 e 2012, nel rispetto dei termini indicati all’art. 6 del presente Bando.

Saranno escluse dalla selezione le tesi che hanno già ricevuto riconoscimenti in termini di sussidi economici e/o di pubblicazione.

Art. 3

I vincitori riceveranno un premio in denaro il cui ammontare è stabilito in Euro 1.500,00 (millecinquecento/00), a lordo delle ritenute, ciascuno. Nell’ipotesi di assegnazione di premi a pari merito a più vincitori, la somma sarà ripartita equamente tra gli stessi. Il premio sarà erogato in una unica soluzione.

I fondi del premio sono messi a disposizione dalla “Fondazione Carige”.

Il vincitore illustrerà la sua ricerca nell’ambito del Convegno annuale dell’Istituto Bachelet (febbraio 2013).

Art. 4

I premi verranno conferiti ad insindacabile giudizio di una Commissione giudicatrice composta da 3 membri, di cui 2 designati dal Consiglio Scientifico dell’Istituto Bachelet e 1 designato dalla “Fondazione Carige”.

Art. 5

L’assegnazione dei Premi sarà comunicata agli interessati tramite lettera raccomandata A/R nella quale sarà indicata la data ed il luogo della premiazione.

Art. 6

Le domande di partecipazione, redatte in carta semplice, dovranno essere inviate tramite lettera raccomandata A/R al seguente indirizzo: "Fondazione Istituto per lo studio dei problemi sociali e politici V. Bachelet", via Aurelia 481, 00165 Roma, entro il 31 dicembre 2012: farà fede la data del timbro postale. Sulla busta dovrà essere indicata la dicitura "Premio Bachelet per tesi di laurea". Le tesi inviate non saranno restituite.

Art. 7

Con la domanda di partecipazione (contenente: dati anagrafici, residenza, domicilio e telefono; dichiarazione di accettazione delle norme del presente Bando; dichiarazione che la tesi messa a concorso non ha già ricevuto riconoscimenti in termini di sussidi economici e/o di pubblicazione) i candidati dovranno inviare:

1. certificato di laurea;
2. curriculum vitae et studiorum;
3. una copia cartacea della tesi;
4. una copia della tesi su supporto digitale;
5. dichiarazione di consenso al trattamento dei dati personali (Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).

Un fac-simile della domanda di partecipazione al Premio è disponibile nel sito web dell'Istituto Bachelet (<http://www2.azionecattolica.it/istituto-bachelet>).

Art. 8

Per ulteriori informazioni sul presente Bando ci si può rivolgere alla Segreteria dell'Istituto Bachelet sita in via Aurelia 481, 00165 Roma; tel. 06.66.13.21.

Art. 9

Ai sensi del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno utilizzati ai soli fini della gestione della procedura concorsuale. Il titolare del trattamento dei dati personali è l'Istituto Bachelet (sede amministrativa: via Aurelia 481, 00165 Roma).

Art. 10

Per quanto non previsto nel presente Bando valgono le disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto dell'Azione Cattolica per lo studio dei problemi sociali e politici Vittorio Bachelet, intitolato alla memoria del Presidente ucciso dalle Brigate Rosse il 12 febbraio 1980, e sorto a otto anni dalla sua tragica morte, è uno strumento che l'Associazione si è data nel 1988 per rispondere all'esigenza di contribuire alla formazione nel campo sociale e politico, attraverso l'elaborazione di studi e ricerche, la proposta di convegni e seminari, la predisposizione di sussidi, che rappresentano occasioni di approfondimento sulla dottrina sociale della Chiesa e sui temi della cultura politica.

Attraverso l'Istituto l'Azione Cattolica ha inteso quindi mantenere viva l'eredità di pensiero e di insegnamento di Vittorio Bachelet, che nella sua vita coltivò con amore la passione per i problemi sociali, giuridici e politici del nostro Paese e del mondo. L'Istituto ha cercato infatti di raccogliere l'interesse di Vittorio Bachelet per questi temi, senza dimenticare la passione educativa che sempre lo animò e che contraddistingue, fra l'altro, l'attività formativa dell'Azione Cattolica.

Lo stesso Bachelet ebbe modo di scrivere: "È urgente formare generazioni nuove a un senso della società, non certo per avere "riserve" per le future formazioni ministeriali – per cui ci sono anche troppi aspiranti – ma per continuare piuttosto con una diffusione nel corpo sociale, quel servizio che, almeno in parte, è già stato offerto per il vertice; per formare cioè una "classe dirigente" come si suole dire, intesa però non in senso solamente politico, ma come guida cristianamente ispirata dell'opinione, della stampa, dei costumi, dell'educazione non solo scolastica (ma anche – ad esempio cinematografica), delle relazioni di lavoro, della vita professionale in genere" (in Tre codici sociali, articolo apparso sulla rivista "Studium", dicembre 1952).

Attuando quanto previsto nello Statuto di fondazione, l'Istituto ha perciò svolto, negli anni un percorso di riflessione sui problemi sociali e politici del nostro tempo. Una riflessione che ha trovato espressione in molte iniziative: convegni, seminari, pubblicazioni, ricchi di temi e contributi significativi e differenti.